

Siracusa. Raccolta di abiti usati per essere rivenduti: "Restano per strada e creano barriere"

Lo scorso maggio era emersa l'insoddisfazione del Comune di Siracusa e indiscrezioni volevano che palazzo Vermexio stesse valutando l'ipotesi di rescindere la convenzione stipulata a gennaio 2019 con la ditta che gestisce il servizio, la Cannone srl. Ad oggi, tuttavia, nulla è cambiato. Gli indumenti usati, raccolti nei cassonetti appositamente posizionati in diversi luoghi del capoluogo restano sistematicamente per la strada, spesso facendo da barriera lungo i marciapiedi, impedendo materialmente il passaggio. Una situazione che si continua a perpetrare nonostante le proteste dei cittadini. Il servizio non ha nulla a che fare con il volontariato, come chiarito all'epoca. La ditta raccoglie gli indumenti usati e li rigenera e rivende all'estero. Il vantaggio per il Comune è, quindi, proprio il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tessili. Le modalità, tuttavia, sono abbastanza discutibili, visto lo scenario che, ovunque, si trovano questi contenitori, si propone. Un problema in termini di decoro e un problema anche dal punto di vista igienico-sanitario. I residenti di via Olimpiade hanno più volte fatto segnalazioni e documentato quanto accade con immagini analoghe a quelle che vedete a corredo di quest'articolo. La situazione non è ancora mutata e nessuno sembra avere la competenza di ripulire. Parte ancora una volta la richiesta di individuare una soluzione. Tra quelle emerse nei mesi scorsi, la possibilità di riportare i contenitori di raccolta all'interno dei centri comunali di Targia e contrada Arenaura per una situazione più controllabile, gestibile e ordinata.

Coronavirus, il bollettino quotidiano: in Sicilia salgono i contagi, 106; 2 nel siracusano

Tornano a salire i contagi in Sicilia, oggi sono 106 i nuovi positivi al covid-19. Di questi, due sono casi di contagio registrati anche in provincia di Siracusa. Questo la restante distribuzione provinciale: 17 nel Trapanese, 39 nel Palermitano, 22 nel Catanese, 11 nell'Agrigentino, 5 ciascuno nel Ragusano e nel Messinese e 2 nel Nisseno.

Le persone ricoverate con sintomi sono 108, per 18 necessaria la terapia intensiva. Anche questo ultimo dato registra un aumento rispetto alle ultime 24 ore. In isolamento domiciliare ci sono 1.477 persone. Gli attuali positivi sono in Sicilia 1.603.

I dati sono contenuti nel report quotidiano del Ministero della Salute.

foto dal web

Caravaggio, le condizioni per il ritorno: "se la chiesa in

Borgata non sarà pronta, resta al Fec"

La data del ritorno del Seppellimento di Santa Lucia è ormai ufficiale: 13 dicembre. "E sono stato io ad indicare proprio quella giornata", rivendica Vittorio Sgarbi in diretta su FMITALIA. "Ma ritornerà solo se la chiesa della Borgata sarà pronta per accoglierlo, altrimenti rimane al Fec. Di sicuro non tornerà alla Badia", aggiunge subito dopo. "Rendano sicura la chiesa della Borgata. Io sono sicuro che non riusciranno a prepararla per accogliere il quadro. E in quel caso, il Fec non glielo darà. Il Fec, non Vittorio Sgarbi", chiarisce ulteriormente.

E in effetti viene da chiedersi se in due mesi e mezzo la chiesa di Santa Lucia extra moenia riuscirà a farsi trovare pronta per accogliere il grande dipinto? Le questioni sono due: sicurezza e ambiente. Il primo punto ruota attorno a misure di videosorveglianza ed allarme in grado di proteggere il prezioso dipinto; il secondo su condizioni di conservazione per proteggere da umidità e temperature che potrebbero mettere l'opera a rischio. Di teca o di clima box quasi non si parla più. "Le avevo offerte come soluzioni", dice Sgarbi che è anche il presidente del Mart, il museo di Rovereto dove verrà esposto il Caravaggio siracusano. "Ho fatto aggiungere un progetto da 60mila euro per l'allarme. Oltre ai 130mila per le operazioni di manutenzione del dipinto. E' l'unica volta che uno da soldi e viene trattato a pesci in faccia. Per me quanto è accaduto a Siracusa è incomprensibile", confida il noto critico d'arte.

"Abbiamo seguito una procedura rigorosa, partita un anno fa, coinvolgendo il proprietario del quadro. E con un accordo a Roma che ha coinvolto anche la Regione Siciliana e la provincia di Trento, insieme al ministero", racconta riavvolgendo il nastro. "Non dovevo informare il sindaco, che in questa storia non ha competenze", aggiunge Sgarbi

anticipando la domanda sulla contrarietà al prestito espressa dal primo cittadino di Siracusa.

Resta confermata la mostra che il Mart allestirà al Bellomo con opere di artisti contemporanei, per tutto il tempo in cui il Caravaggio resterà a Rovereto.

Siracusa. Tassisti, monta la protesta: "l'aiuto della Regione non si vede, marcia su Palermo"

Esasperato dai ritardi nell'erogazione degli aiuti promessi dalla Regione per sostenere tassisti ed ncc gravemente colpiti dal lockdown, si era arrampicato sui resti del Tempio di Apollo. Una protesta eclatante, per attirare attenzioni e sbloccare uno stallo che aveva più volte visto i tassisti siracusani scendere in piazza. Dopo alcune ore, Alessandro Bianca (questo il suo nome) venne convinto a desistere ed a scendere anche grazie all'intervento di nomi di primo piano del governo regionale. Era il 18 giugno.

Da allora, insieme ai colleghi tassisti di Siracusa, ha pazientemente atteso che le promesse risorse arrivassero. Ma a mesi di distanza, nulla pare essere cambiato. Ed allora Alessandro, a nome dei colleghi, si prepara a "marciare" verso Palermo.

Ad ascoltare e raccogliere le lamentele e rimostranze dei tassisti c'era, questa mattina, il deputato regionale Stefano Zito (M5s)

Mancato versamento tassa di soggiorno, prima sentenza a Siracusa: "no reato"

L'albergo che trattiene o paga in ritardo al Comune la tassa di soggiorno non commette alcun reato, tantomeno quello di peculato. Pronunciata a Siracusa la prima sentenza in Italia che tiene conto della recente modifica normativa, in vigore dallo scorso luglio, che evidenzia un ruolo diverso per gli albergatori rispetto all'obbligo di pagamento della tassa di soggiorno e che, di fatto, depenalizza il ritardato o omesso versamento dell'imposta di soggiorno.

Lo rende noto Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori Siracusa, che esprime soddisfazione "per l'equilibrata pronuncia nei confronti di un associato" e gratitudine nei confronti dei suoi difensori, gli avvocati Ezechia Paolo Reale e Luca Partescano.

"La sentenza – aggiunge Rosano – elimina un'evidente ingiustizia, che vedeva gli albergatori sottoposti a pene molto severe come la reclusione, per un atteggiamento non certo lodevole ma che socialmente non può ritenersi pericoloso. Ed è significativo che anche il Pubblico ministero abbia motivatamente richiesto l'assoluzione dell'albergatore".

Il presidente di Noi Albergatori Siracusa tiene a precisarlo: "Continuiamo a raccomandare e ribadire la puntualità nei pagamenti. Ma laddove ci fossero problemi, e la pandemia da Covid-19 ne ha di sicuro creati tanti, agli albergatori soprattutto, credo fosse un po' troppo alto il rischio corso finora: il peculato è infatti punito con la reclusione da a 10 anni".

Siracusa. Senza avvocato l'uomo accusato di aver ucciso il piccolo Evan, tra rinunce e "no"

Non trova un avvocato che voglia al momento difenderlo il 30enne Salvatore Blanco. Il rosolinese è in carcere a Siracusa con la pesantissima accusa di aver ucciso il piccolo Evan, il bimbo di 2 anni al centro di una tragica vicenda di maltrattamenti.

Da quando l'avvocato Anna Maria Campisi ha rinunciato all'incarico, Blanco non sarebbe ancora riuscito a trovare un legale disponibile a procedere nella sua difesa. Ma il tempo stringe, domani è in programma in tribunale a Siracusa l'incidente probatorio con l'ascolto del fratello maggiore di Evan, di sei anni. E se in queste ore l'uomo continuerà a ritrovarsi senza avvocato, gliene verrà assegnato uno d'ufficio.

Blanco, durante l'interrogatorio di garanzia al tribunale di Ragusa, ha negato ogni accusa rigettando la tesi secondo cui avrebbe aggredito il bambino.

foto dal web

Siracusa. Cantiere di via Crispi, ultima fase: cambia ancora la mobilità in corso Umberto

Da lunedì 14 settembre e fino al 14 ottobre, disposte alcune modifiche alla Mobilità nella parte alta della zona Umbertina. Dichiarata l'assessore alla Mobilità Maura Fontana: "Stiamo lavorando perché l'ultimo step dei lavori di via Crispi sia meno impattante possibile, per la città ma anche e soprattutto per le attività che insistono sulle vie interessate dall'ordinanza. Monitoreremo da vicino le conseguenze e saremo pronti a rettificare e modificare anche in stretta collaborazione con le realtà che operano in quelle aree".

Per l'assessore al Commercio, Cosimo Burti "Quello del coinvolgimento diretto degli operatori economici che operano nelle aree interessate ad iniziative dell'Ente deve essere il modus operandi dell'Amministrazione. Per il futuro auspico, come nel caso della zona Umbertina, la creazione di tavoli preventivi di concertazione con i commercianti per analizzare le dinamiche che coinvolgono le loro attività. Conoscere preventivamente le tempistiche dei lavori e non apprenderle in corso d'opera permetterà loro di organizzare al meglio il loro lavoro".

Nel dettaglio viene disposta la chiusura alla circolazione veicolare dell'intersezione compresa tra via Crispi, corso Umberto e piazzale della Stazione Centrale.

In via Crispi, nel tratto interposto tra corso Umberto e via Milazzo sarà consentito esclusivamente il traffico locale secondo gli attuali sensi di marcia.

In via Crispi, nel tratto interposto tra via Milazzo ed il piazzale della Stazione Centrale viene istituito il doppio senso di circolazione, solamente per il traffico locale, con

obbligo di svolta per via Milazzo.

Nelle vie Pellico e Generale Carini, è istituito il divieto di transito, fatta eccezione per il traffico locale.

In corso Umberto, nel tratto interposto tra il piazzale Marconi e quello della Stazione Centrale, sarà consentito esclusivamente il traffico locale; ed istituito il doppio senso di circolazione, con obbligo di entrata da piazzale Marconi ed uscita da via Albania, fatta eccezione per i mezzi pesanti che potranno uscire dal piazzale Marconi.

Nel piazzale della Stazione Centrale sarà consentito esclusivamente il traffico locale, con entrata da via Rubino e uscita da viale Ermocrate, e con obbligo di fermarsi e dare precedenza in corrispondenza di quest'ultimo.

In via Rubino viene istituito il senso unico di marcia con direzione viale Ermocrate; ed il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, fatta eccezione per i bus urbani dell'AST che potranno sostare sul lato sinistro del senso di marcia, capolinea senza passeggeri.

In viale Ermocrate, nel tratto interposto tra le vie Rubino e Columba, viene infine disposta l'istituzione del senso unico di marcia con direzione quest'ultima.

“Come amministrazione abbiamo garantito la vigilanza affinché, per quanto ci compete come Comune, i lavori siano più celeri possibili e gli uffici si rendano disponibili al dialogo con i cittadini. L'amministrazione intende procedere per quanto possibile allo studio delle migliori soluzioni con i cittadini, ascoltandone le esigenze e prevedendole, per i prossimi appalti pubblici, già in fase di studio. Prossimamente Siracusa vedrà l'apertura di cantieri per circa 30 milioni di euro che contribuiranno a cambiare in meglio il volto della città ma questo dovrà avvenire con il coinvolgimento dei cittadini stessi”: lo dichiara il sindaco, Francesco Italia in merito ai lavori di via Crispi.

foto archivio

Siracusa. Ringhiere di Ortigia ammalorate: le pittureranno i percettori di reddito di cittadinanza

Le ringhiere del Lungomare di Levante sono pericolanti, arrugginite, proprio brutte da vedere. Non sono solo i residenti a dirlo, ma purtroppo anche i turisti in visita in città. Il Comune lo sa bene e del resto l'aspetto estetico diventa anche il meno importante, visto il rischio di cedimenti.

Esiste un progetto per la sistemazione di quell'area. Ammonta a un milione di euro e il Comune attende il finanziamento. A puntualizzarlo è il sindaco, Francesco Italia che pone così in evidenza come "i tempi diventano così lunghi a causa di una burocrazia dai mille passaggi prima di poter arrivare all'avvio di interventi concreti. Noi siamo pronti, per la nostra parte. Ma non possiamo muoverci se non dopo gli iter che ci vengono imposti".

Un aspetto, tuttavia, potrebbe trovare soluzione immediata ed è proprio quello estetico, che disturba, comunque, e non poco.

"Abbiamo pensato di utilizzare i lavoratori percettori del reddito di cittadinanza per la pitturazione di quelle ringhiere- anticipa il sindaco Italia- Lo stiamo prevedendo nell'ambito dei cosiddetti Puc, i progetti utili alla collettività previsti per il mantenimento del sostegno del Governo ai soggetti beneficiari. In questo modo, arriveremo più serenamente al momento in cui il milione di euro per il rifacimento sia finanziato.

Siracusa. Verde pubblico, sistemato in via Madre Teresa di Calcutta : "Ritardi da recuperare"

Una spinta più decisa alla cura del verde in città. L'assessore Carlo Gradenigo, a pochi giorni dalla nomina nella giunta Italia, ha un quadro completo della situazione e , anche sulla scorta delle segnalazioni ricevute, starebbe facendo da pungolo alle cinque ditte che si occupano di altrettante fette della città secondo il criterio dell'ultimo appalto di affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico. Questa mattina, intervento in via Madre Teresa di Calcutta. Gli automobilisti e soprattutto i pedoni si trovavano ormai in serie difficoltà, visto che la vegetazione era cresciuta a dismisura, tanto da limitare fortemente la visibilità. Con l'apertura delle scuole, l'istituto comprensivo Verga nel dettaglio, sarebbe stato un grosso problema garantire la sicurezza di alunni e genitori, soprattutto in fase di attraversamento. L'assessore Gradenigo ha quindi chiesto alla ditta che si occupa del cosiddetto Lotto A, in sostanza la zona nord del capoluogo, di ripartire proprio da quell'area, arrivando progressivamente fino all'inizio della Mazzarrona.

"C'è stato sicuramente un rallentamento in questi mesi, non so se dovuto esclusivamente al lockdown. Gli interventi sono in ritardo rispetto alla tabella di marcia. Siamo a metà lavoro e per questo occorre adesso compiere un'azione più veloce, compatibilmente con l'organico e i mezzi a disposizione delle cinque ditte.

In via Columba, via alla potatura delle palme. Operai al lavoro da ieri in questo caso.

Gradenigo preannuncia anche un nuovo modus operandi. “La programmazione sarà legata alle priorità. Laddove, ad esempio, l’aspetto estetico non è l’unico in ballo e ci sono, come nel caso dei pressi delle scuole, ragioni di sicurezza stradale o altri aspetti importanti, si deve dare precedenza a quegli interventi. Ci concentreremo su questi aspetti da adesso in poi. Pensate, per darvi un’idea dell’ampiezza di alcune zone, che abbiamo 176 aree nel solo lotto A”.

Ma la vera piccola rivoluzione a cui pensa Gradenigo ha a che fare con la “rigenerazione urbana in chiave verde. Regalando alla città molte più zone verdi, questo diventa intervento idraulico, idrogeologico in alcune occasioni. Gli alberi e il verde riescono ad assorbire acqua , limitano lo scorrimento, creano ombreggiamento, per citare solo alcuni aspetti”.

Siracusa. Sosta selvaggia sulle ciclabili, multe a raffica e un numero verde per i ciclisti

Sulle piste ciclabili, da poco realizzate a Siracusa, il vero problema, a prescindere da opinioni, polemiche, idee, più o meno fondate, al momento sembra l’assoluta mancanza di

educazione civica e stradale da parte degli automobilisti. Sono in tanti ad ignorare assolutamente la segnaletica orizzontale e a parcheggiare con disinvoltura il proprio mezzo lungo il percorso dedicato ai ciclisti, spesso obbligati a deviare il proprio percorso. Vita dura, tuttavia, per questi conducenti indisciplinati. I vigili urbani stanno effettuando un'azione di repressione importante, che in pochi giorni ha visto fioccare decine di verbali, con importi a partire da 87 euro.

C'è chi parcheggia per andare a comprare il pane, anche a spina di pesce o con altre creative geometrie; chi per rifornirsi di acqua in una delle casette dislocate per la città, nonostante la possibilità di altri stalli, proprio ad un passo. Abitudinari, a quanto pare, alcuni siracusani, affezionati ai loro errori e a volte perfino innervositi dall'intervento della polizia municipale.

I primi ciclisti cittadini iniziano, intanto, ad avventurarsi lungo le piste. Numerose le loro segnalazioni, relative a problemi riscontrati lungo il loro tragitto proprio per via del parcheggio selvaggio di chi ignora la novità introdotta a seguito del Decreto Rilancio.

Per andare incontro alle loro esigenze, il settore Mobilità è pronto ad istituire un apposito numero verde. Servirà per segnalare casi del genere, così da poter intervenire immediatamente per le sanzioni e le conseguenze del caso.